

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE / Internazionale per natura, scientifico per vocazione, umanistico per tradizione: l'ateneo è ai vertici in tutti i campi

Competenze trasversali e professionalizzanti

Questo il fiore all'occhiello dell'offerta formativa del capoluogo giuliano, con tassi occupazionali al di sopra della media italiana

Sono finiti i tempi in cui si sceglieva l'Università sotto casa, perché oggi laurearsi vuol dire investire su un futuro dinamico e incerto e la scelta va fatta con attenzione. Il mercato del lavoro è complesso, ma per gli studenti con una solida formazione,

preparati ad affrontare le dinamiche della globalizzazione e sensibilizzati già durante il percorso universitario ad acquisire quelle competenze trasversali e professionalizzanti che fanno la differenza una volta laureati, il lavoro c'è ed è pagato di più.



Esterno dell'Università degli Studi di Trieste

L'area tecnologia e scienza

Tre-cinque anni: l'arco di tempo dopo la laurea in cui si capitalizza il percorso

Il posizionamento dell'Università di Trieste è fortemente distintivo nell'area tecnologica e scientifica. Nei corsi di Ingegneria, Trieste vanta una forte tradizione, che negli ultimi anni si è rinnovata con un'offerta anche in lingua inglese. Ai corsi di laurea dell'Ingegneria tradizionale (meccanica, civile, elettrica, elettronica e informatica, chimica e dei materiali) si affiancano quelli offerti da poche università italiane come l'Ingegneria clinica e la navale. Ciò che li accomuna è l'essere quasi tutti un'occupazione al 100% a tre anni dalla laurea, con una continua richiesta di assunzioni da aziende di tutta Italia ed estere, che l'Università non riesce a soddisfare. È significativo anche il valore della retribuzione media: quasi tutti i corsi di laurea di Ingegneria sono al primo o al secondo posto in Italia come retribuzione media netta a tre o a cinque anni dalla laurea. Ancora nell'area tecnologico-scientifica, Architettura è ai primi posti, così come Matematica che ha un tasso di occupazione a 3 anni del 100% ed è secondo Almalaura prima in Italia come stipendio medio dopo 5 anni. Statistica ha il 100% di occupati dopo 5 anni, al secondo posto in Italia come stipendio a 3 anni. Fisica ha un tasso di occupazione del 96% e del 100% rispettivamente a 3 e 5 anni. Al top anche Geolo-

gia, con un tasso dell'83,3% al vertice in Italia come stipendio. Infine Chimica e tutta l'area delle Scienze e Tecnologie dell'ambiente, che raggiungono il 100% dopo 5 anni dalla laurea. Infine l'area delle Scienze della vita e della Salute, dove Trieste è portata come esempio di Università modello per soddisfazione degli studenti e sbocchi occupazionali. Tutta l'area medica ha i suoi percorsi di specializzazione, che nell'ateneo sono eccellenti grazie alle numerose scuole di specializzazione. Farmacia e Ctf si distinguono per un percorso formativo innovativo e al top in Italia, che garantisce elevati tassi di occupazione anche grazie al network di aziende dell'area farmaceutica che supportano il percorso didattico. Psicologia ha un tasso di occupazione a 3 anni del 84,5% ma è prima in Italia come stipendio medio dopo 3 anni. Laurea della Biologia, delle Neuroscienze e della Genomica, fortemente internazionali nei percorsi formativi anche con corsi in lingua inglese, ha il 91,1% di occupati dopo 3 anni, che la posiziona in seconda posizione in Italia. Biotecnologia ha il 95,7% di tasso di occupazione. Per tutte le aree, dunque, l'Università di Trieste si distingue per una qualità del percorso formativo che si capitalizza nei tre-cinque anni dopo la laurea.

Per i laureati una vera marcia in più

Al top Economia e Management, ma anche Scienze Politiche e Studi Umanistici, Interpretazione e Traduzione e Giurisprudenza

I corsi dell'Università di Trieste dell'area Economia e Management portano in pochi anni a un tasso di occupazione del 100%. Grazie anche ai curriculum triennali completamente in lingua inglese che proiettano gli studenti verso carriere internazionali nelle più grandi aziende italiane e straniere, qui i laureati hanno una marcia in più. Hanno la possibilità di trascorrere uno o due semestri all'estero, in Europa o in Paesi extra Ue come gli Usa, la Russia, l'Australia, il Vietnam e molti altri. Fanno tirocini in azienda e spesso anche la tesi. Molti di loro sono assunti anche prima della conclusione della laurea magistrale, che vede un nuovo percorso di Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali e una nuova laurea magistrale in Strategia

e Consulenza aziendale dove è possibile specializzarsi in Marketing e Management oppure nell'Amministrazione e Controllo strategico. A livello nazionale l'area delle Scienze sociali e umanistiche è in generale quella che soffre di più. Non è così all'Università di Trieste dove nei ranking nazionali Scienze politiche è prima in Italia nel gruppo socio-politico, con Scienze internazionali e diplomatiche terza come tasso di occupazione (90%) e seconda in Italia come stipendio netto a cinque anni dalla laurea. Uno dei motivi è certamente la continua innovazione dell'offerta formativa, proiettata in un contesto internazionale. Ne è un esempio il nuovo corso di laurea magistrale di Diplomazia e cooperazione internazionale, che attivo dall'anno accademico

2016-2017, intende formare diplomatici, funzionari internazionali, consulenti, operatori del settore della cooperazione. Articolandosi in insegnamenti impartiti in italiano e in inglese, questa laurea ha gli strumenti teorici e applicativi necessari per sviluppare una conoscenza approfondita ed una completa consapevolezza delle problematiche multi-livello concernenti la diplomazia e la cooperazione internazionale. Ottimi sono i risultati anche nell'area umanistica e delle lingue. Storia, Lingue e letterature straniere, Servizio sociale hanno un tasso di occupazione superiore all'80% a tre anni dalla laurea. Emerge Interpretazione e traduzione, primo nei ranking in Italia nel gruppo linguistico, con un tasso di occupazione di circa il 90% e posizionato primo come stipendio (1.461 euro netti) a livello nazionale a 3 e a 5 anni dalla laurea. Il corso di laurea a ciclo unico di Giurisprudenza all'Università di Trieste è posizionato terzo in Italia nei ranking del Censis. A Trieste il tasso d'occupazione è del 100% dopo cinque anni.

È su questa dimensione che l'Università di Trieste ha deciso di investire, ottenendo risultati che anno dopo anno dimostrano come il futuro per i giovani esiste, anche in Italia. A dirlo sono i numeri. Le classifiche del Censis posizionano l'Università di Trieste terza in Italia tra gli atenei medi e quinta a livello assoluto. Anche il recente rapporto di Almalaura sulla condizione occupazionale dei laureati evidenzia risultati estremamente positivi, con tassi di occupazione e retribuzioni medie nette ben superiori alla media nazionale. Per questi motivi l'ateneo di Trieste è molto attrattivo a livello nazionale. Quasi la metà dei laureati magistrali proviene da fuori regione, con una quota di laureati di cittadinanza estera quasi doppia rispetto alla media nazionale (6% contro il 3,4%). A Trieste ci si laurea prima rispetto la media nazionale, anche perché c'è un rapporto ottimale

tra il numero degli studenti e quello dei professori, tale da consentire ai giovani di essere seguiti e di avere un filo diretto con i docenti. Ciò contribuisce alla loro motivazione, insieme a un contesto accogliente sia come città che come qualità dei servizi universitari, che facilitano il percorso formativo. Hanno molte più opportunità di fare un tirocinio durante il percorso universitario rispetto agli altri atenei: per le magistrali biennali il 67% degli studenti fa un tirocinio, contro una media nazionale del 57%; hanno la possibilità di internazionalizzare il proprio curriculum: il 14% degli studenti delle triennali fa una esperienza di mobilità internazionale in altre università europee ed extraeuropee, anche in questo caso un valore doppio rispetto una media italiana del 7%; molto elevata è la soddisfazione riguardo al rapporto con il corpo docente (secondo Almalaura



Progettazione Cad di un componente meccanico a Ingegneria

l'84% si dichiara soddisfatto), ai servizi della biblioteca e alle infrastrutture. I risultati più interessanti,

però, si vedono guardando più a fondo l'offerta formativa e i risultati occupazionali dei diversi corsi di laurea.

Forte impulso alle idee degli studenti

I risultati lusinghieri che connotano l'attività dell'Università di Trieste non si raggiungono solo grazie ad una qualità della didattica fortemente integrata con l'eccellenza nella ricerca. Giova infatti ricordare che l'ateneo è tra i primi in Italia per addetti al placement e al trasferimento tecnologico, che lavorano per gestire attivamente i contatti con le imprese e ricevere offerte di lavoro e tirocinio per laureati e laureandi; inoltre il Friuli Venezia Giulia ha la più alta percentuale di start up e Trieste è quella che ne ha di più: l'università incentiva le idee degli studenti per trasformarle in idee d'impresa. In aggiunta, gli enti di ricerca assumono i laureati e li accompagnano in carriere internazionali. Regione e Università hanno inoltre lavorato assieme per implementare con successo le politiche del Fondo Garanzia Giovani, che oggi finanzia master e tirocini dei laureati in Italia e in Europa. L'Università è parte attiva nella strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione: agroalimentare, metalmeccanica e sistema casa, tecnologie marittime, smart health, cultura, creatività e turismo sono le traiettorie strategiche di sviluppo.



Career day 2016

Foto di Fabio Parenzan